

NUMERI UTILI
 Pronto intervento 113
 Carabinieri 112
 Questura centrale 4686
 Vigili del fuoco 115
 Cri ambulanza 5100
 Vigili urbani 67591
 Soccorso Aci 4441010
 Sangue urgente 3054343
 Centro antiveneni 4826742
 Guardia medica 47721 (Villa Mafalda) 530972
 Pronto soccorso cardiologico 8554270
 Aied (lunedì-venedì) 8415035-4827111

Per cardiopatici 47721 (int. 434)
 Telefono rosa 6791453
 Soccorso a domicilio 4467228

Ospedali:
 Policlinico 4462341
 S. Camillo 5310066
 S. Giovanni 77051
 Fatebenefratelli 58731
 Gemelli 3015207
 S. Filippo Neri 3306207
 S. Pietro 36590168
 S. Eugenio 59042440
 Nuovo Reg. Margherita 5844
 S. Giacomo 67261
 S. Spirito 68351

Centri veterinari:
 Gregorio VII 6221686
 Trastevere 5896650
 Appio 7182718
 Amb. veterinario com. 5895445

Intervento ambulanza 47498
 Odontoiatrico 4453887
 Segnalazioni per animali morti 5800340
 Alcolisti anonimi 6636629
 Rimozione auto 6769938
 Polizia stradale 5544
 Radio taxi: 3570 - 4994 - 3875 - 4984 - 88177

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI
 Acea: Acqua 575171
 Acea: Recl. luce 575161
 Enel 3212200
 Gas pronto intervento 5107
 Nettezza urbana 5403333
 Sip servizio gusti 182
 Servizio borsa 6705
 Comune di Roma 67101
 Provincia di Roma 676601
 Regione Lazio 54571
 Arci baby sitter 316449
 Telefono in aiuto (tossicodipendenza) 5311507

Telefono amico (tossicodipendenza) 8840884
 Acotral uff. informazioni 5915551
 Atac uff. utenti 46954444
 Marozzi (autolinee) 4860331
 Pony express 3309
 City cross 8440890
 Avis (autonoleggio) 419941
 Hertz (autonoleggio) 16782399
 Bicicleggio 3225240
 Collalti (bici) 6541084
 Psicologia: consulenza 369434

GIORNALI DI NOTTE
 Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)
 Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
 Flaminio: c.so Francia; via Flaminia N. (fronte Vigna Stelluti)
 Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)
 Parioli: p.zza Ungheria
 Prati: p.zza Cola di Rienzo
 Trevi: via del Tritone

Successo all'Olimpico per le magie in danza dei «Momix»

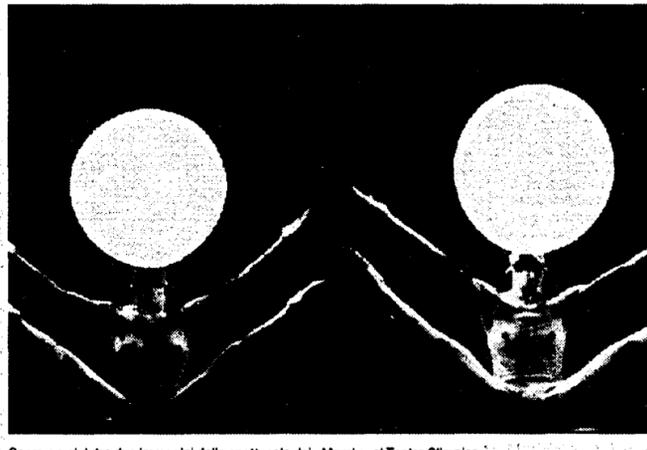
Pendleton e i suoi folletti

ROSSELLA BATTISTI

Vaporosamente effimeri, ironici e fantasiosi, così deliziosi questi Momix che li potreste consumare in dosi massicce come i cioccolatini. I civettuoli lo sanno e si permettono di riproporre un programma ben noto al pubblico romano, che segue fedelmente tutti i loro ritorni all'Olimpico, certi che il loro trasformismo possa cancellare i *dejà-vu* dalla memoria. Una sfida vinta in partenza, quando il *gambler* a girare lo spettacolo dietro le quinte è Moses Pendleton. L'indomito caposipite di tutta una generazione di «Momix» (dagli originari «Pilibolus», agli «Iso» e ai neo-nati «Movers») piazza le sue creazioni e quelle dei suoi collaboratori in un incantevole collage, diviso solo da un intervallo. Le coreografie scivolano così l'una sull'altra come un lungo flusso onirico, mescolando suggestioni e scherzi di stile in una cartella storica del repertorio «Momix».

Nel gioco si entra con le silhouette grottesche di *Preface to previous* del 1986, dove vengono declamate le regole dello spettacolo: illusionismi di luci e ombre, immagini bizzarre che si inseguono come evocazioni continue e pizzichi d'ironia depositati a mo' di polverina magica su tutto il brano. *Medusa* (1985) spiega invece

le angolature panoramiche dei «Momix». Firmato a quattro mani da Pendleton e Cynthia Quinn (che di Moses è compagna di vita, oltre che d'arte), il brano ondeggia lieve come una creatura marina: basta un ombrello e un candido velo di chiffon per portare a ritmo di danza stravinskiana la sinuosa Quinn/medusa. Ma non solo dal mare vengono le chimere dei Momix. Ragnetti dispettosi e saltellanti (*Kiss of spider woman*), frementi uccellini che piroettano su una gamba sola (*Bird in my dreams*) o le meravigliose antropomorfe di una conchiglia che si schiude su due corpi femminili (*Venus enu*) popolano lo scenario fantastico dei dattili «camaleontidi» di Pendleton. A volte si tratta di un'idea veloce, intorno alla quale tessere un nuovo scherzo dell'immaginazione. Come in *Brain waving*, dove una fune imita le onde cerebrali in un primitivo grafico, ma il «cervello» numero 1 si scontra ben presto con un altro «pretenente», ingaggiando un esilarante duello all'ultima... corda. A volte è il puro virtuosismo a costruire il brano, vedi quel *Momix* che nel 1980 diede il nome alla nuova compagnia, nata sulla scia di «Pilibolus». Allora era lo stesso Pendleton a interpretare il dinoccolato signore con cappello e bastone



Sopra e a sinistra due immagini dallo spettacolo dei «Momix» al Teatro Olimpico

che si dimena sulla scena a tempo di rap. Oggi è Jim Capelletti, freschissimo acquisto del gruppo (si è diplomato nel marzo del '90), truccato però in modo da assomigliare in maniera spudorata a Moses e costretto nel passatempo sul palco da indurre in serio inganno. Pendleton ride somnolento a chi gli chiede la vera identità del danzatore: «Trick, great

illusion» (trucco, grande illusione), quasi un motto per la celebre ditta di ironie. Incantatrice infallibile di spettatori di ogni età anche in quest'ultimo appuntamento, promosso all'Olimpico dall'assessorato alla cultura e dalla Filarmonica. Poco importa se di inedito c'è solo *White widow*, danza volante dell'aerea Cynthia Quinn, rivedere *Skiva* con i gio-

vanissimi Rebecca Sten e Karl Baumann duettare sul filo degli sci, o Jim Capelletti replicare Alan Boeding nel suo indimenticabile *Circle walker* concede emozioni nuove. O divertimento leggerissimo con le ombre cinesi e birichine di E.C. Adorabili Momix, con voi verrebbe voglia di dire: la noia? chi era costei...



«Classico» Percussioni e balli afro-cubani

Concerto Worldmusic stasera con Ipertrio

Per concludere il corso di percussioni «Afro Cuba», organizzato dal *Timba*, stasera i docenti del seminario terranno una festa in musica al Classico (via Libetta, 7). Verranno presentati balli rituali, canti folkloristici e religiosi con il solo uso di tamburi e strumenti ritmici. Lo spettacolo avrà come protagonisti Gregorio Hernandez Ryos, professore di «vocalizzi», Alessandro Carajal, titolare del dipartimento di percussioni presso la «Escuela Nacional de Danza» dell'isola caraibica, Dugel Chang Rodriguez, solista della celeberrima Orchestra di Mozambique, Graciela Chao, ballerina e l'etnomusicologo Limoneira che da anni studia la storia e l'evoluzione delle percussioni afro-cubane.

«Ipertrio» è definizione impropria, aperta a più significati e anche curiosa. Venne in mente qualche anno fa a Mauro Orselli, batterista e percussionista di grandi idee e passione sconfinata. Servì per dare nome ad un nuovo gruppo musicale che di volta in volta cambia volto, figure e mantiene invece una linea di fondo che è la «worldmusic». Stasera «Ipertrio» è in concerto all'Alpheus di via del Commercio. Con Orselli suoneranno Giovanni Lo Cascio, Alfredo Minotti e Mario Pallano alle percussioni, Francesco Lo Cascio al vibrafono e Paolo Innarella al sax e flauti. Un evento - quello in programma alla sala «Mississippi del club» - da non perdere.

Film di giovani autori

PAOLA DI LUCA

Il film, uscito in queste settimane a Palermo, ruota intorno ad un tragico triangolo amoroso composto da due donne, interpretate da Lucrezia Lante Della Rovere e Francesca D'Aloja, e un uomo, che è lo stesso regista. Danilo, giovane disegnatore, durante un breve viaggio in Sicilia tradisce la moglie Valentina con l'esuberante Giulia. Preso dai rimorsi torna a casa, ma la moglie, rispettando un loro antico

patto, si uccide dopo aver scoperto l'adulterio. Forse però è solo la febbre ad aver procurato a Danilo questo terribile incubo, confondendo la realtà con il sogno.

La mattina di sabato è dedicata a *Es-urial* di Giacinto Bonacquisti con Danny Cecchini, Giulia Urso e Sandro Morato. Qui è la rappresentazione ad intersecarsi con la vita, divenendo metafora e chiave di

lettura della realtà. Una compagnia di teatranti interpreta *Es-urial* di Michel De Gheldere, nel quale un dispoico clown padroneggia sugli altri, in una progressiva immedesimazione degli interpreti nei loro ruoli di padroni o di servi. Nel pomeriggio c'è invece *Adeleide* di Lucio Gaudino, liberamente tratto dal racconto omonimo di De Gobineau ambientato in Italia alla fine del '700, che ha fra gli interpreti Andrea Prodan, Agnese Nano, Helmut Berger e Philippe Le Roy. Chiudono la rassegna *Marco, Nicola e batticuore* del direttore della fotografia Franco Villa al suo esordio nella regia e *Faccia di lepre* di Liliana Ginanneschi.

VENERDI 3 APRILE ORE 16
ROMA PIAZZA S.GIOVANNI



Achille Occhetto

MANIFESTAZIONE SPETTACOLO CON

AVITABILE • BANCO • CARENA • CONIDI DE SIO • ROSSO • TUCKIENA • TURCI

Dichiarazione dei candidati del Pds del Lazio per uno «Stato delle Regioni»

I candidati del Pds nella circoscrizione del Lazio, per la Camera dei Deputati e per il Senato della Repubblica, si impegnano, se eletti, a sostenere nella Camera di appartenenza ogni iniziativa utile a raggiungere i seguenti obiettivi:

- una revisione del Titolo V della Costituzione che consenta di attribuire alle Regioni tutte le competenze che non siano espressamente attribuite allo Stato o alle istituzioni europee;
- una riforma tributaria, a pressione fiscale invariata, che assegni alle Regioni ed ai Comuni una partecipazione diretta al prelievo fiscale, un'ampia autonomia impositiva adeguata alle funzioni

riconoscite agli enti di autogoverno;

- una riforma del Parlamento che consenta la trasformazione di uno dei due rami dello stesso in una Camera delle Regioni;
- una nuova forma di governo regionale e nuove leggi elettorali che, ispirandosi ai progetti presentati dai gruppi parlamentari del Pds per l'elezione del Parlamento nazionale e per l'elezione

diretta dei sindaci, consenta la scelta diretta della maggioranza e del governo regionale indicando agli elettori anche il Presidente della Regione.

I candidati del Lazio a tali fini si impegnano altresì a:

- contrastare progetti e disegni di legge che comunque cerchino di limitare l'esercizio di funzioni di autogoverno regionale e locale;
- sostenere con adeguate iniziative parlamentari i referendum promossi dalle Regioni come strumento per l'abrogazione di quattro ministeri (Agricoltura, Industria, Sanità e Turismo), propulsivo per la costruzione di un moderno «Stato regionale».



<p>Camera dei Deputati</p> <p>Occhetto Achille Gaiotti Paola Alessandrini Vasco Alveti Giuseppe Andreozzi Bruno Barrera Pietro Bettini Goffredo Maria Bianchi Antonio detto Antonello Bifano Pasquale Bisini Roberta in Tortorici Carta Francesco Cocorocchio Carmine Conte Carlo De Angelis Pasquale</p>	<p>Duro M. Antonietta Foschi Enzo Folis Rosa Fredda Angelo Giorgi Giovanbattista detto Titta Gremigni Ugo Migliorelli Achille Maria Antonio Pompeo Moltoni Enzo Nicolini Renato Nuzzo Marco Palombella Ferindo Pancino Paolo Michele Panici Pier Luigi Pinto Roberta Posarelli Antonio Raco Rosario</p>	<p>Recchia Vincenzo Selvino Ribeca Roberto Ruggina Antonio Ruggieri Maurizio Sartori Maria Antonietta in Lanciotti Trabacchini Quarto Vetere Ugo Vitali Giulio detto Franco Volontè Gianmario detto Gian Maria</p>	<p>Senato</p> <p>Bonistalli Alvaro Borato Alciraide Brutti Massimo Campanari Danilo Cervi Franco Forte Mario Giancotti Floriana Salvi Cesare Sposetti Ugo Tigli Paolo Tronti Mario Valentini Daniela in Palermo</p>
---	---	--	---